

I richiedenti asilo sul set con i residenti

Udine, via Cividale: l'artista Isabella Pers dirige e filma l'incontro al bar Moreale

UDINE

Ahmed si alza e con voce quasi sussurrata racconta della sua terra. Solleva il suo smartphone, quello che i più si sorprendono che uno come lui - un richiedente asilo - posseda come unico bene, e mostra ai presenti i paesaggi dell'Afghanistan che ha dovuto lasciare trovando rifugio a Udine.

Per la prima volta alcuni residenti di via Cividale scoprono la storia di uno dei tanti ragazzi ospitati alla caserma Cavarzerani. E viceversa.

Certo, perché lo scopo della performance "Sul palmo la parte soleggiata di noi stessi", ideata da Isabella Pers, è stato quello di partecipare a un momento di incontro e dialogo aperto a tutta la variegata comunità che popola una delle arterie più lunghe e complesse di Udine: via Cividale.

Nel pomeriggio di ieri, sabato 3 marzo, al termine di un percorso durato alcuni mesi fatti di colloqui, incontri e conoscenze, ha preso vita al bar Moreale questa iniziativa partecipativa promossa nell'ambito del progetto Laru Laboratorio di rigenerazione urbana 2017, con partner Kallipolis, Creaa e All associazione laureati/e in lingue e letterature straniere dell'Università di Udine.

I protagonisti dell'azione sono stati dunque i residenti e coloro che frequentano la zona per lavoro, oltre ai richiedenti asilo ospitati nelle caserme Cavarzerani e Friuli.

Oltre ad Ahmend, infatti, hanno parlato anche Antonio



L'incontro-performance ideato da Isabella Pers tra i residenti in via Cividale e i richiedenti asilo (Foto Dazzan)



Il progetto "Sul palmo la parte soleggiata di noi stessi" cita il poeta Cappello

Completato il progetto di accoglienza Laru per gli ospiti della caserma Cavarzerani

della Società alpina friulana, Giada e Mattia con il piccolo Mirko, portando l'esperienza dell'associazione Kaleidoscienza, Augusta di genitori in cammino e, oltre a molti residenti, anche Valter Colle che ha condiviso il libro di

Pierluigi Cappello da cui è stato tratto il titolo della performance.

«Tutte le persone sono state invitate a portare qualcosa di significativo per la loro sfera culturale, sia a livello artistico, sia riguardo alla relazione con la natura. In questo modo - ha commentato l'artista Isabella Pers - ognuno ha potuto condividere una parte del proprio bagaglio di storie ed esperienze appoggiato, come ha scritto il grande poeta Pierluigi Cappello, "sul palmo della mano la parte soleggiata di noi stessi"».

Ripresa dalle telecamere di Quasar, la performance artistica sarà poi al centro di una presentazione istituzionale che racconterà il percorso condiviso dai partecipanti.

(a.dazz.)